

11/09/2026
Pag. 114 N.37 - 11 settembre 2026

L'Espresso

diffusione:194690
tiratura:278384

LA GIOIA DI DANZARE

Sara Zuccari

Quante stelle a Venezia



Il cartellone del Teatro La Fenice conferma la volontà di riservare uno spazio significativo alla danza. Con nomi d'eccellenza



La danza torna protagonista al Teatro La Fenice con la stagione 2026-2027, un cartellone articolato in cinque appuntamenti, dal 12 dicembre 2026 al 17 ottobre 2027, distribuiti tra il palcoscenico della Fenice e quello del Teatro Malibran. Un percorso che conferma la volontà del teatro veneziano di riservare alla danza uno spazio significativo all'interno della propria programmazione, attraverso una proposta capace di attraversare linguaggi, epoche e sensibilità differenti. Un viaggio che dal grande repertorio classico arriva alla contemporaneità, passando per il gala internazionale e per alcune delle compagnie più rappresentative della scena mondiale. Ad aprire la stagione sarà Les Étoiles: Venezia ospiterà artisti di assoluto rilievo come Sergio Bernal, Fumi Kaneko e Vadim Muntagirov del Royal Ballet, insieme a Motomi Kiyota, Tatiana Melnik, Simone Repele e Sasha Riva. Il gala rappresenta così un'apertura nel segno delle grandi stelle e del repertorio, con l'obiettivo di offrire al pubblico una panoramica della danza internazionale nelle sue diverse espressioni. A gennaio sarà invece la volta del Béjart Ballet Lausanne, chiamato a celebrare il centenario della nascita di Maurice Béjart e i quarant'anni della compagnia attraverso tre titoli emblematici del suo universo creativo: "Serait-ce la Mort?", "L'Uccello di fuoco" e "Boléro". A marzo il Teatro Malibran cambierà registro, accogliendo la Parsons Dance, una delle compagnie simbolo del-

Il Béjart Ballet Los Angeles in "Boléro"

la danza contemporanea americana. Il programma attraverserà oltre quarant'anni della creatività di David Parsons, alternando nuove creazioni come Ludwig a lavori ormai entrati nella storia della compagnia, tra cui Brothers, Caught e Nascimento Novo. Il momento più atteso dagli amanti del grande repertorio classico arriverà a maggio con il Wiener Staatsballett, diretto da Alessandra Ferri, protagonista di "Giselle" nella storica versione di Elena Tchernichova. La presenza della compagnia viennese offre al pubblico italiano l'opportunità di ammirare interpreti di altissimo livello, spesso difficili da vedere sui nostri palcoscenici. Tra i nomi attesi figurano Davide Dato, Alessandro Frola, Cassandra Trenary, Antonio Casalinho e Victor Calixta, artisti capaci di rappresentare le diverse anime di una compagnia tra le più importanti del panorama europeo. A chiudere la stagione, infine, sarà la MM Contemporary Dance Company di Michele Merola, una delle realtà più consolidate e interessanti della danza contemporanea italiana. In programma "Elegia" di Enrico Morelli e "Vivaldi umane passioni" di Michele Merola, due lavori che mettono in dialogo ricerca coreografica, qualità interpretativa e sensibilità musicale.

Foto: M. Rizzoli

VISIONI IN MOVIMENTO



OnDance 2026: torna a Milano dall'11 al 13 settembre, la grande festa della danza ideata da Roberto Bolle. Dopo l'anteprima del Ballo in Bianco a Torino, la manifestazione porterà nel capoluogo lombardo open class gratuita, laboratori, incontri e spettacoli nei luoghi simbolo della città. Il tema di questa edizione sarà "La Felicità".



Torinodanza Festival accoglie nuovamente, il 12 settembre, il coreografo greco Christos Papadopoulos, tra le voci più interessanti della danza contemporanea europea. In scena "My Fierce Ignorant Step", creazione intima ispirata ai paesaggi sonori della sua infanzia e giovinezza. Un viaggio tra memoria, musica e movimento.